

COMUNICAZIONI

Domenica 24 Dicembre IV Domenica di Avvento

Ore 8:00 def. Gastone Zanin

Ore 10:00 def. Mirella e Rosetta - Rino Garon

Lunedì 25 Natale del Signore

Ore 8:00 def. Modesto e Agnese

Ore 10:00 def. Artemio e Adalgisa

Martedì 26 S. Stefano

Ore 8:00 def. Jole e Giuseppe

Ore 10:00 def. ti della parrocchia

Mercoledì 27

Ore 8:00 def. Gianfranco

Giovedì 28

Ore 8:00 def. Maria e Mario

Venerdì 29

Ore 8:00 def. Adriana

Sabato 30

Ore 8:00 def. Giovanni e Giuseppe

Ore 18:00 def. Fam. Pitton

Domenica 31 Dicembre Santa Famiglia di Nazareth

Ore 8:00 def. Adriana

Ore 10:00 def. Giuseppe Brischigliaro

Ad ogni celebrazione sarà proclamato l'inno di ringraziamento il

Te Deum

NB:

- **Domenica 24 12 IV di Avvento: al pomeriggio dalle 16:00 confessioni in Chiesa, non viene celebrata la Messa delle 18:00.**

Ore 23:00 Veglia di Natale a seguire celebrazione Messa della notte animata dalla Corale.

- **Lunedì 25 12 NATALE DEL SIGNORE**

COMUNITA' MANDRIOLA

Tel. 049 680900 Cell 333 9053570

e-mail: parrocchia@mandriola.org

e-mail: paolo.bicciato@diocesipadova.it

www.mandriola.org

S. GIACOMO APOSTOLO

PARROCCHIA

di MANDRIOLA



Bollettino N. 4 del 24 12 2017

IV° DOMENICA DI AVVENTO

Natale del Signore



"Vi annuncio una gioia grande:
OGGI vi è nato il Salvatore che è il Cristo Signore"
"Gloria a Dio nei cieli pace sulla terra
agli uomini che egli ama"

Luca 1,26-38

In quel tempo, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallégrati, piena di grazia: il Signore è con te».

A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù».

Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine» Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra».

Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio». Allora Maria disse: «Ecco la

serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.

IL SENSO DI UN SI' CHE CAMBIA IL MONDO

Santa Maria entra nella storia mentre è in ascolto di un angelo, e traccia il primo passo per chi vuole entrare in un rapporto vero con le creature, uomini o angeli: l'arte dell'ascolto. Ci mostra come fare spazio nella nostra vita all'ingresso della luce. Fa spazio alla luce chi ha saputo creare un'oasi di ascolto: "Il più alto raggiungimento in questa vita è rimanere in silenzio e far sì che Dio parli e operi internamente" (Eckart). È necessario molto silenzio per ascoltare lo stupefatto silenzio di Dio. Secondo momento: a quelle parole Maria rimase turbata. Un attimo di smarrimento, ed è un attimo che, nella nostra vita, può durare anni. E se pure hai detto "sì" una volta, non sei mai al riparo dallo smarrimento. Ma: non temere, Maria. Dio entra nella vita, che è fatta anche di turbamenti, di emozioni confuse, e porta nuove stelle polari. Entra nella vita, anche se è inadeguata. O forse proprio per questo! Non temere la tua debolezza, gli uomini non finiscono mai di essere pronti. Ma Dio salva. Terzo momento: Come è

possibile? Non conosco uomo. Mentre Zaccaria domandava all'angelo un segno, Maria domanda il senso. Porre domande È stare davanti al Signore con tutta la dignità di uomo: accetto il mistero, ma uso anche tutta la mia intelligenza. Dico quali sono le mie strade e poi accetto strade al di sopra di me. Ma avverto il pericolo di far dire a Dio ciò che Dio non dice, e interrogo e cerco il senso. Infine appare lo stile di Dio: ti coprirà con la sua ombra. La potenza si fa ombra. L'Altissimo si vela di carne, quasi si nasconde, ombra su di una ragazza, fremito nel suo grembo. Non lo troverai negli abbagli delle visioni, nello splendore del tempio, ma nella vita, che è un'anfora di ombre. Nel buio di un grembo, sta la luce della vita. Solo la madre sapeva che era figlio di un annuncio del seme che sta nella voce di un angelo. Per entrare e dimorare nella vita Dio si veste sempre di povertà, degli umili panni del servo. Non si impone, va cercato. E sarà accolto e generato solo da chi sa vivere in se stesso l'impegno di essere servo, come lui: eccomi sono la serva del Signore. La vicinanza di Dio crea servizio. In tutta la Bibbia, in tutta la storia. Inscindibilmente, servizio a Dio e all'uomo. Oggi ancora l'angelo ripete per noi le tre parole essenziali: non temere, verrà il Signo-

re e ti riempirà la vita. E la speranza è una Vergine gravida di un mondo altro. Solo le donne, le madri conoscono l'attesa, essa è iscritta fisicamente nel loro corpo. Si attende non per una mancanza, ma per una pienezza, non per una assenza da colmare, ma per una sovrabbondanza di vita che già urge. Si attende per generare, il vento dello Spirito gonfia la vita: "Come una vela il grembo si inarca sopra la terra si inarca in attesa. Sta per fiorire di nuovo il creato".

